

Bilancio dell'esercizio 2010

Assemblea dei soci
28 aprile 2011

Relazione sulla gestione	Pag. 3
Bilancio dell'esercizio:	
Attività	Pag. 19
Passività	Pag. 20
Conto economico	Pag. 21
Nota integrativa	Pag. 22
Allegato 1: Relazione della Società di Revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile	Pag. 46
Allegato 2: Relazione del Collegio Sindacale	Pag.48

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori azionisti,

l'esercizio 2010 è caratterizzato da alcuni eventi importanti che condizioneranno la vita della Vostra Società:

l'avvio delle attività per il rinnovo della Convenzione di Concessione tra il Dipartimento delle Finanze e la

Vostra Società in base alla quale vengono definiti di volta in volta gli incarichi triennali (atti esecutivi) per l'elaborazione degli studi di settore con l'Agenzia delle entrate; l'incarico di determinazione dei fabbisogni standard di Comuni e Province in forza del decreto legislativo n. 216 del 26 novembre 2010 adottato dal Governo in attuazione dell'articolo 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, di delega al Governo in materia di federalismo fiscale. Quest'ultimo evento segna un rafforzamento del ruolo riservato alla Vostra Società nell'ambito del sistema della fiscalità italiana e conferma quello di riferimento in tema di analisi ed interpretazione dei fenomeni economici riguardanti il sistema delle micro, piccole e medie imprese (MPMI), anche a livello territoriale.

Tale rafforzamento si è sviluppato su direttrici diversificate quali:

- il consolidamento delle metodologie e il potenziamento delle infrastrutture in termini di fonti informative e di analisi economico statistiche non solo al fine di una adeguata gestione del sistema di correttivi congiunturali che tengano conto, nell'applicazione degli studi di settore per l'anno di imposta 2010 e non solo, degli effetti derivanti dalla grave e profonda crisi economica che ha investito il tessuto produttivo delle MPMI, ma anche al fine di adeguare il processo di revisione annuale degli studi di settore alle dinamiche dell'economia nazionale;
- il consolidamento del rapporto di collaborazione della Vostra Società con l'Agenzia delle entrate nel processo di predisposizione delle metodologie nell'ambito del progetto "nuovo redditometro", strumento strategico di accertamento per l'Agenzia stessa;
- il rafforzamento del rapporto di collaborazione con il Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, articolato su diverse linee di studio e di analisi economico fiscali, che si è sostanziato nella stipula di specifico atto esecutivo;
- l'incarico, ricevuto con il decreto legislativo n. 216 del 26/11/2010, di predisporre le metodologie per la determinazione dei fabbisogni standard di Comuni, Province e città metropolitane nell'ambito del progetto di Federalismo fiscale. Tale incarico costituisce un riconoscimento dell'esperienza e

professionalità maturate dalla Vostra Società, soprattutto in termini di metodologie di processo nello sviluppo di progetti compliance oriented.

Attività di revisione di 68 Studi di settore per il periodo 2010 e di revisione congiunturale per 206 studi di settore.

Per l'anno 2010, la Vostra Società ha definito un piano di lavoro relativo alla evoluzione di 68 studi di settore che, tra l'altro, ha previsto una specifica attività di analisi economica propedeutica ad individuare i cambiamenti dei modelli organizzativi, le modifiche dei mercati di riferimento, gli andamenti economici e le tendenze evolutive intervenute nei settori. L'evoluzione degli studi di settore, come negli anni precedenti, è stata effettuata anche tenendo conto delle risultanze della rilevazione di informazioni da parte della Guardia di Finanza, dei risultati dell'attività di accertamento e di verifica svolta dall'Amministrazione finanziaria, del controllo incrociato con le informazioni contenute nelle banche dati disponibili in anagrafe tributaria, dei risultati degli accessi brevi per il controllo dei dati strutturali dichiarati nei modelli degli studi di settore.

In data 22 dicembre 2010, si è tenuta la Commissione degli esperti che ha espresso parere favorevole in relazione ai 68 studi di settore evoluti nel 2010.

Attività svolta per dare attuazione al processo di "territorializzazione" degli studi di settore

Nel periodo 2010 è stata perfezionata l'elaborazione dello studio di settore "VM05U – Commercio al dettaglio di abbigliamento e calzature" su base regionale tenendo conto del grado di differenziazione a livello territoriale dei modelli organizzativi che caratterizzano la specifica attività economica, nonché dell'influenza degli effetti dei FOC (Factory Outlet Center) sui ricarichi applicati dalle imprese del settore.

Nella definizione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. A questo fine sono stati utilizzati i risultati della territorialità sul livello degli affitti degli immobili commerciali.

Al fine di tener conto, nell'ambito dello studio VM05U, della concorrenza costituita dai Factory Outlet Center, sono state individuate le "aree gravitazionali", ovvero le aree di mercato influenzate dalla presenza di ciascun FOC.

Per ogni regione è stata quindi effettuata una specifica analisi discriminante, in modo da tener anche conto del grado di differenziazione, a livello territoriale, dei modelli organizzativi che caratterizzano la specifica attività economica.

Il patrimonio informativo: la Banca dati degli studi di settore.

E' stato effettuato l'aggiornamento della banca dati con le informazioni relative al periodo d'imposta 2009 desunte dal modello studi di settore allegato ad "UNICO 2010".

La banca dati è oggetto di aggiornamento, sia con le informazioni contenute nel modello dei dati utili per l'applicazione degli studi di settore allegato ad UNICO per tutti i macrosettori economici (commercio al dettaglio, commercio all'ingrosso, manifatture, attività dei servizi, professionisti), sia attraverso i dati relativi al bilancio per il periodo d'imposta 2009 per il macrosettore dei servizi , per quello delle manifatture e per quello del commercio.

La completezza della banca dati e la profondità delle analisi sviluppate hanno consentito di supportare l'Amministrazione finanziaria nella definizione di un quadro di riferimento relativamente agli effetti provocati nel tempo dalle principali disposizioni fiscali introdotte sulle MPMI, in rapporto alle modifiche nei comportamenti indotte dall'applicazione degli indicatori di normalità economica e, più in generale, dall'applicazione degli studi di settore.

Attività di ricerca e sviluppo realizzate congiuntamente all'Agenzia delle entrate e alla Guardia di Finanza, di carattere programmatico e strategico

Anche nel corso del 2010 la Vostra Società ha fornito supporto tecnico all'Agenzia delle entrate e alla Guardia di Finanza, per la realizzazione di particolari studi di carattere strategico ai fini della pianificazione dell'attività di accertamento.

In tal senso ha operato il "Gruppo di lavoro", composto da rappresentanti della Agenzia delle entrate, della

Guardia di finanza e della SOSE, allo scopo di mettere a punto metodologie di analisi e criteri selettivi a supporto delle attività di verifica svolte dagli uffici dell'Amministrazione finanziaria e dalla Guardia di finanza.

Nell'ambito di tale attività sono stati analizzati i risultati degli accessi brevi per il controllo dei dati strutturali e contabili rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore effettuati dall'Agenzia delle entrate e dalla Guardia di Finanza.

Attività svolta per lo sviluppo di particolari analisi economiche territoriali anche in funzione di migliorare ulteriormente il processo di "territorializzazione" degli studi di settore

Nel corso del 2010 sono proseguite le attività di ricerca economica nell'ambito della tematica della territorialità e dei fenomeni aggregativi che interessano le MPMI, al fine di rappresentare un quadro economico articolato della vocazione produttiva di un territorio; si è evidenziato il posizionamento delle imprese in termini di competitività dei vari modelli organizzativi di business e si è consolidata la competenza di SOSE nell'utilizzo di modelli di analisi dei sistemi territoriali.

In particolare ci si è concentrati sulle attività di seguito descritte.

In relazione ai distretti industriali, è stato avviato uno studio approfondito dei differenti criteri di individuazione territoriale e dei diversi modelli di misurazione delle *performance* adottabili in una logica di confronto interdistrettuale.

La recente introduzione normativa del contratto di rete ha visto l'avvio di un'attività di studio della norma e delle sue possibilità applicative con l'obiettivo di strutturare una metodologia che, attraverso l'individuazione di elementi e procedure, ne consenta l'asseverazione economica e fiscale. Dal punto di vista più strettamente economico, si sono ipotizzati casi applicativi del contratto di rete evidenziando soluzioni organizzative e gestionali volte ad accrescere il vantaggio competitivo delle aziende della rete.

Redditometro

Nel 2010 è stata effettuata un'attività di analisi metodologica per la definizione del nuovo redditometro.

Obiettivo è quello di fornire uno strumento di supporto all'Amministrazione Finanziaria per le attività di accertamento della capacità reddituale dei contribuenti all'interno del contesto familiare.

L'analisi è stata condotta su un campione composto di oltre 500.000 famiglie, rappresentativo e stratificato in base alla tipologia della famiglia, alla localizzazione territoriale e alla classe di reddito familiare.

La metodologia applicata prevede la definizione di gruppi omogenei di famiglie sulla base della tipologia della famiglia e della localizzazione territoriale, la selezione delle famiglie in condizione di normalità con riferimento ad indicatori di coerenza tra voci indicative di capacità di spesa e il reddito dichiarato, la stima della relazione tra reddito e voci indicative della capacità di spesa con una funzione di regressione.

Le analisi effettuate ai fini del redditometro segnano una valorizzazione, a elevato livello di integrazione, della enorme mole di informazioni che alimentano l'Anagrafe Tributaria.

Federalismo fiscale: fabbisogni standard

In ottemperanza allo schema di decreto legislativo presentato il 22 luglio 2010 e all'accordo tra il Ministero dell'economia e delle finanze, l'Associazione dei comuni italiani e l'Associazione delle provincie italiane, siglato in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 15 luglio 2010, la Vostra Società ha predisposto, di concerto con IFEL, un piano operativo delle attività, ha definito le metodologie organizzative di progetto e ha avviato la implementazione attuativa del piano fin dagli inizi del mese di settembre 2010.

Le funzioni fondamentali per le quali nel corso del 2011 devono essere determinati i fabbisogni standard sono quattro. Tale determinazione necessita la raccolta di dati contabili e strutturali attraverso la compilazione di questionari allo scopo progettati. Nel corso del 2010 l'attività di progettazione dei questionari è stata svolta relativamente a due delle quattro funzioni fondamentali.

Servizio BeOnBusiness

Il servizio, attivato il giorno 8 aprile 2010, consente di accedere alla banca dati degli studi di settore e di ricevere specifiche informazioni in forma anonima ed aggregata tramite elaborazioni su un campione di soggetti selezionati in base a criteri definiti dall'utente. Le informazioni potranno essere utilizzate direttamente dalle imprese, dai consulenti, dalle organizzazioni di categoria o da società specializzate nei servizi aziendali, per elaborare strategie e migliorare la capacità competitiva delle imprese.

Va evidenziato come, in questa particolare fase di avvio della ripresa economica, la possibilità, per gli

operatori anche meno strutturati, di poter fruire di strumenti ed analisi di gestione per la valutazione dei propri livelli di performance e del proprio posizionamento competitivo sul mercato possa essere fondamentale al fine della definizione delle politiche e strategie operative più adatte al conseguimento delle opportunità di crescita e di sviluppo. E ciò anche attraverso il ricorso a nuove forme di aggregazione.

Collaborazione con la Banca d'Italia

È in corso una collaborazione con la Banca d'Italia volta a cogliere, già in sede di evoluzione degli studi di settore, la presenza di una eventuale ciclicità economica per il settore interessato, nonché ad approfondire una modalità di evoluzione delle analisi della territorialità sulla base di nuovi indicatori e di nuovi criteri di segnalazione del territorio nazionale, anche in riferimento a quanto previsto nell'art. 83, comma 19, del D.L. del 25 giugno 2008, n. 112.

Nell'ambito della collaborazione con la Banca d'Italia sono stati sperimentati i "Modelli lineari misti" utilizzando una struttura di Panel Data su sei annualità (2004-2009) con l'obiettivo di cogliere gli effetti della congiuntura economica. Nell'ambito di tale lavoro sono stati analizzati modelli comportamentali più complessi con l'identificazione di dinamiche ed effetti individuali.

Inoltre, sulla base di una proposta di SOSE, è stata avviata una sperimentazione dei "Modelli multilivello" con analisi di diversi raggruppamenti territoriali (regione, provincia, comune) con l'obiettivo di cogliere gli effetti connessi alla localizzazione territoriale. Nell'ambito di tale lavoro sono state analizzate le dinamiche e gli effetti territoriali sulle modalità di svolgimento delle attività economiche.

Attività per il Dipartimento delle finanze

In adempimento del Quarto Atto Esecutivo nel corso dell'esercizio 2010 la Vostra Società ha fornito assistenza e supporto agli uffici del Dipartimento.

In particolare ha prestato assistenza nella formulazione di una proposta di revisione del Decreto Ministeriale 31 dicembre 1988 "*Coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni*". Detta formulazione è stata operata sulla base di

un'approfondita analisi economica, a partire dalle basi informative degli studi di settore, e secondo criteri indicati dal Dipartimento stesso.

Inoltre è stata svolta attività di supporto al Dipartimento in relazione al progetto di ricerca: *"I consumi in Italia e gli effetti di una riforma della tassazione indiretta"*.

In tale contesto è stato costruito un campione di famiglie fiscali a partire dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche per il periodo d'imposta 2007, stratificato per area territoriale, life stage (ovvero stadio del ciclo di vita della famiglia), classi di reddito e tipologia di reddito familiare prevalente e, con specifiche procedure statistiche, si è proceduto ad associare il campione delle famiglie fiscali con l'indagine sui consumi delle famiglie dell'ISTAT e l'indagine sui bilanci delle famiglie della Banca d'Italia.

Prodotti per le imprese

L'avvio, avvenuto l'8 aprile 2010, del servizio BeOnBusiness, ha permesso alla Vostra Società di diversificare la propria offerta. Sulla base delle informazioni rese disponibili tramite tale servizio e della conoscenza-patrimonio della Vostra Società - delle dinamiche economiche afferenti al mondo dello MPMI, è iniziata, da novembre 2010, la promozione commerciale del prodotto BYO, indirizzata alle Associazioni di categoria e ai professionisti che offrono servizi di consulenza alle imprese.

La prima forma contrattuale proposta è stata quella denominata "BYO Card" basata sull'acquisto di un portafoglio crediti personale da utilizzare per avviare i singoli moduli di analisi di BYO.

La promozione commerciale ha visto la Vostra Società impegnata in una serie di eventi volti a dare visibilità al mercato del nuovo prodotto e favorire una percezione della Vostra Società come centro di competenza sulle MPMI.

Nello stesso periodo è iniziata la collaborazione con un'importante società leader nella fornitura di soluzioni informative, software e servizi consulenziali per le banche, per valutare la fattibilità di un'offerta integrata di prodotti e servizi consona alle esigenze delle imprese bancarie e finanziarie.

Rinnovo Convenzione di concessione

Nei primi mesi del 2010 si sono avviati gli incontri con il Dipartimento delle finanze per il rinnovo della Convenzione di concessione, che verrà a scadenza nel febbraio 2011, che hanno portato a definire una

prima bozza di articolato.

La terza sezione del Consiglio di Stato, con parere 3615/20109 emesso nella adunanza del 12 ottobre 2010, ha ritenuto di non potersi pronunciare al riguardo senza avere preventivamente acquisito il parere della Autorità garante per la concorrenza ed il mercato e quello della Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Al momento soltanto la seconda di tali autorità si è pronunciata in merito con un parere nel quale, senza affrontare l'aspetto della esistenza o meno della concessione prevista dall'articolo 10, comma 12, della legge 8 maggio 1998, n. 146, evidenzia come tale disposizione non comporti deroghe alla normativa sull'affidamento dei contratti pubblici. La stessa Autorità ritiene che l'affidamento a SOSE della elaborazione degli studi di settore possa essere attuato mediante il sistema dell' "house providing" per il quale la giurisprudenza comunitaria e nazionale richiedono la sussistenza in capo alla società affidataria di un controllo analogo a quello esercitato dalla amministrazione concedente sui propri uffici. L'Autorità ritiene che l'attuale statuto della Società non consenta di configurare questo tipo di controllo e ha evidenziato in modo specifico le modifiche da apportarvi per renderlo coerente con questa finalità.

In conseguenza di questo parere la Assemblea straordinaria degli azionisti, come si dirà più dettagliatamente nella parte dedicata ai fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, ha proceduto ad apportare le modifiche statutarie richieste.

Si è in attesa del parere della Autorità garante per la concorrenza e per il mercato.

L'attività di comunicazione.

Nel 2010 è stato avviato il piano di comunicazione con l'organizzazione di eventi promozionali per il lancio di BYO:

- 28 ottobre c/o SOSE Workshop *"La nuova strada per lo sviluppo della tua Impresa"*;
- 26 novembre c/o Confcommercio Workshop *"Byo come strumento per aumentare la gamma dei servizi associativi"*;
- 20 dicembre c/o Unioncamere Lombardia Workshop *"Analisi delle performance e benchmark per aumentare la competitività delle imprese sul territorio"*.

Il Piano di comunicazione va visto come uno strumento trasversale per tutte le attività di SOSE, secondo un approccio integrato rispetto alle singole Aree di riferimento.

Pertanto, tutte le azioni previste contribuiscono complessivamente al raggiungimento degli obiettivi.

Sostenibilità ambientale

Non sono in corso procedure, né sono state irrogate sanzioni o pene in materia ambientale. Per quanto concerne l'immissione di gas ad effetto serra, la materia è di competenza della proprietà dell'immobile.

Informazioni di sintesi relative alla struttura della società

Organico - L'organico della società è pari a 120 dipendenti di cui 114 impiegati e 6 dirigenti. L'incremento di 10 risorse ha riguardato prevalentemente il rafforzamento di figure professionali di statistici e informatici.

Formazione - Nel corso dell'esercizio è stata erogata formazione per complessive 1.047 giornate, ripartite in: formazione tecnica (294 giornate), orientata a migliorare la conoscenza tecnologica e metodologica; formazione linguistica (217 giornate), orientata al rafforzamento della conoscenza della lingua inglese; formazione al ruolo e manageriale (322 giornate), dettata dall'esigenza di un'ulteriore crescita dei responsabili di area nel ruolo di manager, nonché orientata a completare e consolidare su tutto il personale il processo di comunicazione interna e del lavoro di squadra; formazione su sicurezza, Privacy e D.Lgs. 231/2001 (17 giornate), con la finalità di portare a conoscenza del personale le normative obbligatorie in materia di sicurezza sul lavoro, di riservatezza dei dati e informazioni e delle modalità di prevenzione dai reati contro la Pubblica Amministrazione. Nel corso del 2010 è stata erogata anche la formazione finanziata, a seguito di alcuni progetti formativi presentati alla Provincia di Roma. Pertanto, grazie al Fondo Sociale Europeo, la SOSE ha ottenuto il finanziamento per corsi formativi rivolti a tutto il personale e che hanno riguardato la diffusione della conoscenza del pacchetto "Office 2007".

Le giornate di formazione finanziata pro capite sono state 196.

Infortuni e contenzioso - Non si devono segnalare infortuni né addebiti per malattie professionali, né contenziosi, in particolare per ragioni di mobbing.

Codice sulla protezione dei dati personali

Nell'esercizio 2010 si è proceduto alle attività di adeguamento a quanto previsto dalla normativa sulla privacy

e videosorveglianza. In particolare sono state consolidate le seguenti attività:

- revisione del DPS;
- aggiornamento delle politiche e procedure di sicurezza;
- aggiornamento elenco delle banche dati trattate da SOSE per conto dell'Agenzia delle entrate con la individuazione delle relative responsabilità;
- aggiornamento costante dell'inventario dei beni informatici;
- aggiornamento dei piani di salvataggio e di ripristino dei dati;
- pianificazione e realizzazione di formazione sulle politiche di sicurezza e sulla normativa sulla protezione dei dati personali;
- attività di adeguamento alla normativa dei sistemi di videosorveglianza;
- attività di adeguamento alla normativa sugli amministratori di sistema.

Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231

Con il decreto legislativo 231/2001 è stata introdotta la responsabilità amministrativa delle aziende per i reati contro la Pubblica Amministrazione commessi dai vertici aziendali e dai dipendenti che abbiano agito nell'interesse o a vantaggio dell'azienda stessa. La Vostra Società ha adottato da tempo un modello di prevenzione di tali reati istituendo, tra l'altro, un Organismo di Vigilanza e adottando un codice etico che contiene i principi ed i valori cui debbono ispirarsi tutti coloro che lavorano per SOSE o che interagiscono con essa.

Nel corso dell'esercizio 2010 si è proceduto ad adeguare il modello di prevenzione alle modifiche organizzative adottate dalla Vostra Società.

Anche nell'esercizio 2010 l'Organismo di Vigilanza, nominato in conformità al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ha proseguito le sue attività svolgendo, in particolare, alcune verifiche ispettive sulla corretta applicazione dei protocolli e del codice etico. Le verifiche effettuate non hanno dato luogo ad alcun rilievo.

Rapporti con società controllate e collegate

SOSE non ha partecipazioni in società o consorzi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 27 gennaio 2011, sulla base di una nota del Dipartimento delle finanze del 23 dicembre 2010 con la quale sono state date assicurazioni alle due parti interessate che si provvederà ad una proroga della Convenzione di concessione fino alla entrata in vigore della nuova qualora non si addivenisse in tempo utile al suo rinnovo, è stato firmato tra l'Agazia delle entrate e la SOSE il II Atto Aggiuntivo al III Atto Esecutivo con il quale è stata differita la scadenza del III Atto Esecutivo al 31 dicembre 2011 o, in caso di rinnovo della Convenzione di concessione, entro 60 giorni dalla data di efficacia di detto rinnovo.

Sempre il 27 gennaio 2011 con nota n. 340 il Dipartimento delle finanze, ritenuto che il procedimento per il rinnovo della Convenzione di concessione non potrà concludersi entro la sua scadenza fissata del 20 febbraio 2011, ha disposto la proroga dell'attuale rapporto al fine di garantire la continuità del servizio reso dalla Vostra Società a supporto di una funzione vitale per l'Amministrazione finanziaria e per il buon andamento dell'azione amministrativa.

In data 31 gennaio 2011, il Dipartimento delle finanze con propria lettera ha invitato la Vostra società ad assicurare, a decorrere dal 1 gennaio 2011, lo svolgimento delle attività previste nel V Atto Esecutivo per l'attuazione del federalismo fiscale, con particolare riferimento alla determinazione dei fabbisogni standard di Comuni, Province e Città metropolitane, nelle more del perfezionamento dello stesso Atto.

La assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi il 23 febbraio 2011 ha proceduto ad apportare rilevanti modifiche allo statuto societario al fine di configurare il rapporto intercorrente tra l'Amministrazione finanziaria e la Società come rapporto in house e come tale in grado di garantire la continuità dell'affidamento diretto delle attività istituzionali.

Questi quattro eventi rappresentano una garanzia per la continuità aziendale.

Nel mese di marzo 2011 è iniziata una collaborazione tra Sose e uno dei leader mondiali nella distribuzione di informazioni economico/finanziarie su aziende, banche ed assicurazioni di tutto il Mondo.

La collaborazione ha l'obiettivo di individuare la fattibilità di integrazione di prodotti/servizi Sose all'interno dell'offerta del partner commerciale, allo scopo di ampliare la gamma di prodotti/servizi nei confronti dei loro mercati di riferimento.

Sono inoltre in corso di definizione gli schemi di convenzione e di contratto con le più importanti Associazioni nazionali di categoria delle imprese, per consentire un utilizzo di BYO attraverso una modalità contrattuale denominata "BYO Network", basata sul pagamento a consumo dei moduli di analisi di BYO utilizzati nel periodo, con particolari condizioni di maggior favore nei confronti delle strutture associative.

Inoltre, sin dall'inizio del 2011, sono state avviate le attività con il Dipartimento delle finanze, in riferimento a due nuovi progetti, la cui conclusione è prevista per il 30 giugno 2011, relativi a:

- *Il contributo degli studi di settore alla Tax compliance;*
- *Studio degli effetti della riforma delle compensazioni IVA.*

Evoluzione prevedibile della gestione

In data 31 marzo 2011 è stata convocata la Commissione degli esperti per la valutazione ed approvazione dei correttivi, da applicare alla totalità degli studi in vigore per il periodo d'imposta 2010, al fine di tener conto degli effetti della crisi economica per il medesimo periodo.

Dalle iniziative avviate per promuovere il prodotto BYO e per individuare partner di prestigio con i quali progettare un'offerta integrata di prodotti/servizi, ci si attende entro l'anno un riscontro positivo in termini di riconoscimento della Vostra Società come centro di competenze per il mondo delle MPMI e di diffusione dei propri prodotti/servizi.

Principali rischi ed incertezze

Con la proroga della Convenzione di concessione sono venuti meno i rischi di continuità aziendale segnalati nel precedente esercizio.

Relativamente ad altri rischi, resta quello connesso alla responsabilità civile per danni causati in dipendenza dell'esercizio dell'attività istituzionale, rispetto al quale la Vostra Società si è tutelata attraverso un apposito fondo rischi specifici.

Andamento gestionale 2010:

Analisi dei risultati reddituali

Il confronto dei risultati 2010 con quelli dell'anno precedente evidenzia una forte crescita; infatti nel corso del 2009 si era dovuto riscontrare un arresto dell'andamento positivo dei risultati aziendali che invece, l'esercizio 2010 è stato ripristinato in linea con la tendenza degli anni precedenti al 2009.

Il valore della produzione ammonta a € 12.604.056 ed è costituito per il 99,7% da ricavi derivanti dall'attività di produzione. L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è pari al 9,2% ed è riconducibile a due cause fondamentali:

- 1) incremento del fatturato verso il Dipartimento delle Finanze;
- 2) consegna entro l'anno della metà dei rapporti di monitoraggio relativi agli studi 2010.

I costi di produzione ammontano a € 11.591.592, il 5,63% in più rispetto all'esercizio precedente; l'incremento è essenzialmente addebitabile ai costi del personale.

L'incremento dei ricavi in misura superiore all'incremento dei costi ha comportato un aumento del 33,5% rispetto al 2009 del Margine Operativo Lordo pari a € 1.822.658; tale incremento si è ripercosso positivamente anche sul reddito ante imposte che ha raggiunto €. 1.004.545; infatti, nonostante l'effetto della minor redditizia gestione finanziaria, dovuta al permanere dei tassi attivi di interesse a valori minimi, è cresciuto del 65,3% rispetto al 2009; esso include € 43.342 di oneri straordinari netti.

Le imposte dell'esercizio ammontano a €. 746.443 e, di conseguenza, il risultato netto di esercizio ammonta ad € 258.102.

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

Valori in €

<i>Conto Economico a Valore Aggiunto (valori in €)</i>	2010	%	2009	%	Δ 10 vs '09
Valore della produzione	12.604.056	-	11.542.146	-	9%
- Consumi di materie e servizi esterni	-3.934.233	31%	-4.082.375	35%	-4%
VALORE AGGIUNTO	8.669.823		7.459.771		16%
- Costo del personale	-6.847.165	54%	-6.094.460	53%	12%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	1.822.658		1.365.311		33%
- Ammortamenti e accantonamenti	-810.194	-6%	-796.676	-7%	2%
Margine Operativo Netto (MON)	1.012.464		568.635		78%
+ Proventi gestione finanziaria	37.965	0%	76.204	1%	-50%
Risultato ante Oneri finanziari (EBIT)	1.050.429		644.839		63%
- Oneri finanziari	-2.542	0%	-2.011	0%	26%
+ Proventi straordinari	38.816	0%	44.592	0%	-13%
- Oneri straordinari	-82.158	-1%	-79.869	-1%	3%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.004.545		607.551		65%
- Imposte dell'esercizio	-746.443	-6%	-582.920	-5%	28%
RISULTATO NETTO	258.102	2%	24.631	0%	948%

Situazione reddituale

<i>Indicatori</i>	2010	2009
ROE lordo	19,92%	15,04%
ROE netto	5,12%	0,61%
ROI	8,24%	5,05%
ROS	8,77%	4,52%

Analisi della struttura patrimoniale

Il capitale investito risulta pari ad € 12.613.195 e risulta incrementato rispetto al 2008 del 11%, Tale aumento è interamente riconducibile all'incremento dell'attivo circolante.

Dalla lettura degli indicatori di bilancio è evidente la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine; infatti:

- il capitale investito in azienda è composto per il 94% da impieghi dell'attivo corrente e per il 6% è immobilizzato;
- il grado di copertura degli investimenti fissi con capitale proprio evidenzia una forte omogeneità tra impieghi e fonti di finanziamento riguardo al tempo di permanenza in azienda con un margine primario di struttura pari a € 3.536.316;
- il grado di indebitamento della società, che misura il grado di dipendenza dell'azienda dal capitale di terzi, è pari al 52% del totale dei debiti; esso è esclusivamente riferito a passività relative al ciclo commerciale dell'azienda e ai fondi per rischi non esistendo debiti di finanziamento.

Analisi della struttura finanziaria

La situazione finanziaria è contraddistinta da un valore del Capitale circolante netto pari a € 7.887.496 e da un indice di disponibilità pari al 299%. Il flusso monetario del periodo è positivo ed è pari alle disponibilità monetarie nette di fine esercizio, generate dagli incassi delle prestazioni effettuate nei confronti degli Enti committenti, al netto dei pagamenti effettuati.

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI
Valori in €

Attivo	2010	2009	Δ 10 vs '09	Passivo	2010	2009	Δ 10 vs '09
Immobilizzazioni				Mezzi propri			
Immobilizzazioni immateriali	338.403	324.450	4%	Capitale sociale (interamente versato)	2.324.250	2.324.250	0%
Immobilizzazioni materiali	421.929	437.042	-3%	Riserve e risultati a nuovo	1.714.296	1.689.665	1%
Immobilizzazioni finanziarie				Utile d'esercizio	258.102	24.631	948%
A) Totale immobilizzazioni	760.332	761.492	0%	C) Totale mezzi propri	4.296.648	4.038.546	6%
Attivo corrente				Passivo consolidato			
Rimanenze di magazzino				Fondo per rischi ed oneri	3.994.330	3.494.330	14%
Crediti commerciali	3.046.690	1.623.247	88%	Fondo TFR	356.850	369.745	-3%
Altre crediti	310.233	387.986	-20%	E) Totale passivo consolidato	4.351.180	3.864.075	13%
Attività finanziarie				Passivo corrente			
Disponibilità liquide	8.115.215	8.350.130	-3%	Debiti commerciali	1.617.476	1.807.049	-10%
Ratei e risconti attivo	380.725	248.572	53%	Altre passività	2.347.891	1.661.757	41%
B) Totale attivo corrente	11.852.863	10.609.935	12%	D) Totale passivo corrente	3.965.367	3.468.806	14%
Totale capitale investito	12.613.195	11.371.427	11%	Totale capitale di finanziamento	12.613.195	11.371.427	11%

Struttura patrimoniale

<i>Indice di composizione degli impieghi</i>	
Indice di elasticità	94%
Indice di rigidità	6%

<i>Indici di solidità</i>	
Indice di copertura primario	565%
Margine primario di struttura	3.536.316
Indice di copertura secondario	1137%
Margine secondario di struttura	7.887.496
Indice di indebitamento	52%

Struttura finanziaria

Capitale circolante netto (B-D)	7.887.496
Indice di disponibilità (B/D)	299%

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, propone di destinare l'utile dell'esercizio a riserva straordinaria – al netto di € 12.906 da destinare a riserva legale – per un importo pari a € 245.196.

Il Consiglio di Amministrazione

**Il Responsabile della redazione della
documentazione contabile**

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

	Bilancio al 31.12.2009	Bilancio al 31.12.2010
Attività		
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immateriali:</i>		
1) costi di impianto e di ampliamento	693,00	392,00
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		-
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	210.780,00	275.005,00
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.140,00	7.306,00
5) avviamento		-
6) immobilizzazioni in corso e acconti		-
7) altre	101.837,00	55.700,00
<i>Totale Immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>324.450,00</i>	<i>338.403,00</i>
<i>II - Materiali:</i>		
1) terreni e fabbricati		-
2) impianti e macchinario	24.654,00	19.012,00
3) attrezzature industriali e commerciali		-
4) altri beni	412.388,00	402.917,00
5) immobilizzazioni in corso e acconti		-
<i>Totale Immobilizzazioni Materiali</i>	<i>437.042,00</i>	<i>421.929,00</i>
Totale immobilizzazioni (B)	761.492,00	760.332,00
C) Attivo circolante		
<i>I - Rimanenze:</i>		
<i>II - Crediti:</i>		
1) verso clienti	1.623.247,00	3.046.690,00
esigibili oltre 12 mesi		-
4bis) crediti tributari	180.211,00	86.063,00
esigibili oltre 12 mesi		-
4ter) imposte anticipate	22.100,00	24.032,00
esigibili oltre 12 mesi		-
5) verso altri	185.675,00	200.138,00
esigibili oltre 12 mesi		-
<i>Totale Crediti</i>	<i>2.011.233,00</i>	<i>3.356.923,00</i>
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i>		
<i>IV - Disponibilità liquide:</i>		
1) depositi bancari e postali	8.348.979,00	8.114.595,00
2) assegni		-
3) denaro e valori in cassa	1.151,00	620,00
<i>Totale Disponibilità Liquide</i>	<i>8.350.130,00</i>	<i>8.115.215,00</i>
Totale attivo circolante (C)	10.361.363,00	11.472.138,00
D) Ratei e risconti		
1) ratei attivi		-
2) risconti attivi	248.572,00	380.725,00
3) disaggio su prestiti		-
Totale ratei e risconti (D)	248.572,00	380.725,00
Totale attività	11.371.427,00	12.613.195,00

	Bilancio al 31.12.2009	Bilancio al 31.12.2010
Passività		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	2.324.250,00	2.324.250,00
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		-
III. Riserva di rivalutazione		-
IV. Riserva legale	108.422,00	109.654,00
V. Riserve statutarie		-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		-
VII. Altre riserve	1.581.243,00	1.604.642,00
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		-
IX. Utile (perdita) esercizio	24.631,00	258.102,00
Totale patrimonio netto (A)	4.038.546,00	4.296.648,00
B) Fondi per rischi ed oneri		
b. per imposte differite	4.330,00	4.330,00
3) altri	3.490.000,00	3.990.000,00
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	3.494.330,00	3.994.330,00
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	369.745,00	356.850,00
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori esigibili oltre 12 mesi	1.807.049,00	1.617.476,00
12) debiti tributari esigibili oltre 12 mesi	391.313,00	891.437,00
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza esigibili oltre 12 mesi	499.460,00	555.981,00
14) altri debiti esigibili oltre 12 mesi	767.879,00	884.735,00
Totale debiti (D)	3.465.701,00	3.949.629,00
E) Ratei e risconti		
1) ratei passivi	3.105,00	15.738,00
Totale ratei e risconti (E)	3.105,00	15.738,00
Totale patrimonio, fondi e passività	11.371.427,00	12.613.195,00
F) Conti d'ordine		
II - Altri conti d'ordine rischi - impegni	93.000,00	68.362,00
Totale conti d'ordine	93.000,00	68.362,00

	Bilancio al 31.12.2009	Bilancio al 31.12.2010
Conto Economico		
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.539.846,00	12.570.767,00
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi	1.308,00	2.656,00
5) Contributi in conto esercizio	992,00	30.633,00
Totale valore della produzione (A)	11.542.146,00	12.604.056,00
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-21.220,00	-52.434,00
7) Per servizi	-3.050.913,00	-2.879.559,00
8) Per godimento di beni di terzi	-858.864,00	-816.786,00
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	-4.412.467,00	-4.963.788,00
b) oneri sociali	-1.353.150,00	-1.482.662,00
c) trattamento di fine rapporto	-265.069,00	-325.652,00
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	-63.774,00	-75.063,00
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-105.392,00	-137.185,00
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-191.284,00	-173.009,00
12) Accantonamenti per rischi	-500.000,00	-500.000,00
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	-151.378,00	-185.454,00
Totale costi della produzione (B)	-10.973.511,00	-11.591.592,00
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	568.635,00	1.012.464,00
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari (non da partecipaz.):		
d) proventi diversi dai precedenti:		
4) da altri	76.204,00	37.965,00
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		
d) da debiti verso banche	-1.800,00	-2.541,00
e) da debiti per obbligazioni		
f) da altri debiti	-211,00	
g) oneri finanziari diversi		-1,00
Differenza tra proventi e oneri finanziari (C)	74.193,00	35.423,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi straordinari:		
b) proventi vari	44.592,00	38.816,00
21) Oneri straordinari:		
b) imposte relative ad esercizi precedenti	-121,00	
c) altri oneri straordinari	-79.748,00	-82.158,00
Totale delle partite straordinarie (E)	-35.277,00	-43.342,00
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)	607.551,00	1.004.545,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:	-582.920,00	-746.443,00
23) Risultato d'esercizio	24.631,00	258.102,00

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione

Il Responsabile della
documentazione contabile

NOTA INTEGRATIVA

Premesse

L'attività che la società ha prevalentemente svolto nel corso del 2010 ha per oggetto l'esercizio in concessione dell'elaborazione degli studi di settore, nonché della realizzazione delle attività di studio e ricerca in materia tributaria.

Non si sono verificati eventi eccezionali nel corso della gestione.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è rappresentato da stato patrimoniale, conto economico e dalla presente nota integrativa, nella forma dettata dal D. Lgs. 9/4/91 n. 127 come novellato dal D. Lgs. del 17 gennaio 2003 n. 6. I principi contabili adottati per la redazione consolidata del bilancio di esercizio sono quelli previsti dal Codice Civile, vale a dire quelli della competenza e della prudenza, della prospettiva di funzionamento dell'impresa e della continuità dei criteri di valutazione, nonché della prevalenza della sostanza economica delle operazioni rispetto ai loro aspetti formali. Tali principi sono interpretati ed integrati con quelli raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (recepiti dalla CONSOB), dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti ed applicabili, dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 e seguenti del c.c.. Essi non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio, ispirata a criteri generali di prudenza, chiarezza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, hanno condotto ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e del risultato dell'esercizio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso incompatibile, nella redazione del bilancio, l'applicazione di disposizioni civilistiche con la pre-citata rappresentazione veritiera e corretta e quindi non si è fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423 4° comma c. c..

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

1. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

In particolare i costi di costituzione e di impianto sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati ad un'aliquota del 20%;

i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono rappresentati dai costi per l'acquisto del software e del logo aziendale e sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%;

le migliorie su beni di terzi sono rappresentate dai costi sostenuti per l'adeguamento funzionale dell'immobile condotto in locazione e sono ammortizzati con aliquote dipendenti dalla durata residua del contratto prevista il 31 ottobre 2011.

2. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

3. Crediti e debiti

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo che, tenendo in considerazione la particolare natura dell'attività svolta, coincide con il loro valore nominale. Non si è reso necessario procedere, mediante la costituzione di apposito fondo, ad alcuna svalutazione. Inoltre i crediti sono stati evidenziati nello stato patrimoniale nell'attivo circolante in quanto tutti incassabili entro l'anno.

I debiti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. Non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Per gli effetti dell'art. 2427, comma 6, c.c. si attesta che né i debiti, né i crediti hanno durata residua superiore a 5 anni.

4. Disponibilità liquide

Si riferiscono ai valori monetari in cassa o presso banche.

5. Ratei e risconti

Si riferiscono a quote di costi e di ricavi relativi a due o più esercizi.

La loro determinazione è avvenuta nel rigoroso rispetto dei criteri di competenza economica sulla base dell'art. 2424 bis c.c., comma 5.

6. Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Sono costituiti dal fondo per imposte differite ed altri fondi.

Il fondo imposte differite evidenzia gli effetti della fiscalità differita.

I fondi per rischi specifici sono stati determinati considerando il probabile rischio per la responsabilità civile connessa ai servizi resi dall'azienda, in relazione a quanto previsto nell'art. 22, commi 10 e 11 della Convenzione vigente con il Dipartimento delle Finanze, e tenuto conto di quanto disposto dal III° Atto Esecutivo con l'Agenzia delle Entrate. Ad oggi non sono stati necessari suoi utilizzi; essi saranno effettuati a fronte del verificarsi del rischio cui è destinato o della cessazione degli stessi in considerazione della decadenza dei termini di legge previsti per l'accertamento delle imposte sui redditi.

7. Trattamenti di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato in data antecedente al 31/12/2006 verso i dipendenti in conformità alle disposizioni dell'art. 2120 del c.c. e dei contratti di lavoro vigenti; infatti la Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 27/12/2006) ha previsto l'anticipo al 1/01/2007 della riforma della previdenza complementare e l'istituzione presso l'INPS di un apposito fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto; i datori di lavoro con almeno 50 dipendenti sono tenuti a trasferire all'apposito fondo TFR gestito dall'INPS, il 100% del TFR maturando dal 01/01/2007 e non destinato alla previdenza complementare.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

8. Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono imputati a conto economico sulla base del principio della competenza.

In particolare nella determinazione dei ricavi sono state considerate le prestazioni eseguite nel corso del 2010, in esecuzione del piano di lavoro concordato con il cliente, anche se saranno fatturate nell'esercizio successivo per specifiche disposizioni contrattuali. Non si è tenuto conto dei ricavi connessi ad attività che, seppur legate al piano di lavoro 2010, saranno svolte nel 2011.

I proventi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

9. Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; esse rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte correnti, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte pagate anticipatamente in relazione alle variazioni fiscali rilevate in dichiarazione dei redditi che comportano un disallineamento tra valori civilistici e valori fiscali.

10. Garanzie

Le garanzie sono indicate nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

<i>Organico</i>	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Dirigenti	3	6	+3
Impiegati	107	114	+7
	110	120	+10

Nel corso dell'anno ci sono state quattro cessazioni e quattordici nuove assunzioni.

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore metalmeccanico.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni riguardano esclusivamente costi ad utilità differita.

I) Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2010	€	338.403
Saldo al 31.12.2009	€	324.450
Variazioni	€	13.953

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi <i>(aliquota di ammortamento)</i>	Valore 31.12.2009	Incrementi 2010	Decrementi 2010	Ammortamento 2010	Valore 31.12.2010
1) Impianto e ampliamento <i>(20%)</i>	693			(301)	392
2) Ricerca, sviluppo e pubblicità					
3) Diritti brevetti industriali:					
- Software <i>(33,33%)</i>	210.780	139.488		(75.263)	275.005
4) Concessioni, licenze, marchi:					
- Licenze software <i>(33,33%)</i>					
- Logo Aziendali <i>(33,33%)</i>	11.140			(3.834)	7.306
5) Avviamento					
6) Immobilizzazioni in corso e acconti					
7) Altre	101.837	11.650		(57.787)	55.700
Totale	324.450	151.138		(137.185)	338.403

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce ai costi sostenuti a fronte di spese per Migliorie su beni di terzi; l'ammortamento è stato calcolato per ciascuna spesa in ragione della residua durata del contratto di locazione alla data del sostenimento.

Rivalutazioni e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Non sono state operate nel corso del 2010 né mai in precedenza rivalutazioni e/o svalutazioni della voce in oggetto.

Precedenti ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi (aliquota di ammortamento)	Costo storico	Totale ammortamenti 31.12.2009	Valore 31.12.2009
1) Impianto e ampliamento (20%)	48.903	(48.210)	693
2) Ricerca, sviluppo e pubblicità			
3) Diritti brevetti industriali:			
- Software (33,33%)	468.985	(258.205)	210.780
4) Concessioni, licenze, marchi	78.532	(78.532)	-
- Licenze Software(33,33%)			
- Logo Aziendale (33,33%)	11.504	(364)	11.140
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre	247.831	(145.994)	101.837
Totale	855.755	(531.305)	324.450

II) Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2010	€	421.929
Saldo al 31.12.2009	€	437.042
Variazioni	€	(15.113)

Totale movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Descrizione costi (aliquota di ammortamento)	Valore 31.12.2009	Incrementi 2010	Ammortamento 2010	Valore 31.12.2010
2) Impianti e macchinari				
- Sistema telefonico integrato (25%)	4.332		(2.427)	1.905
- Impianto di videosorveglianza (30%)	1.673	6.455	(2.607)	5.521
- Impianto di videosorveglianza (100%)		339	(339)	-
- Impianto di installazione tornelli(20%)	3.024		(2.017)	1.007
- Impianto di condizionamento (25%)	14.788		(4.856)	9.932
- Impianto di condizionamento (100%)		79	(79)	-
- Macchine operatrici (20%)	837		(190)	647
- Macchine operatrici (100%)				
Totale Impianti e Macchinari	24.654	6.873	(12.515)	19.012

Descrizione costi (aliquota di ammortamento)	Valore 31.12.2009	Incrementi 2010	Storno costo storico	Storno fondo	Ammortamento 2010	Valore 31.12.2010
4) Altri beni						
- Mobili e arredi ufficio (12-15%)	122.975	17.353			(40.354)	99.974
- Mobili e arredi ufficio (100%)		2.184			(2.184)	-
- Mobili e arredi mensa (12%)	9.099	4.240			(2.046)	11.293
- Macchine elettroniche d'ufficio (20%)	219.666	118.380	(29.979)	29.979	(97.582)	240.464
- Macchine elettroniche d'ufficio (100%)		5.567			(5.567)	-
- Attrezzatura mensa (10%)	54.709				(9.139)	45.570
- Attrezzatura telecomunicazione (20%)		1.916			(307)	1.609
- Attrezzatura telecomunicazione (100%)		1.383			(1.383)	-
- Accessori mensa (10%)	5.939				(1.932)	4.007
- Accessori mensa (100%)						
- Piccola attrezzatura ufficio (100%)						
Totale Altri beni	412.388	151.023	(29.979)	29.979	(160.494)	402.917
Totale	437.042	157.896	(29.979)	29.979	(173.009)	421.929

Nel corso dell'anno sono state dismesse macchine elettroniche d'ufficio del costo storico di € 29.979, completamente ammortizzate. Ciò ha comportato l'estromissione dei cespiti dal patrimonio della società e lo stralcio del relativo valore dalla contabilità.

Precedenti ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione costi (aliquota di ammortamento)	Costo storico	Fondo ammortamento 31.12.2009	Valore 31.12.2009
2) Impianti e macchinari			
- Sistema telefonico integrato(25%)	213.942	(209.610)	4.332
- Impianto di videosorveglianza(30%)	48.995	(47.322)	1.673
- Impianto di installazione tornelli(20%)	10.083	(7.059)	3.024
- Impianto di condizionamento(25%)	22.040	(7.252)	14.788
- Macchine operatrici(20%)	6.125	(5.288)	837
- Macchine operatrici(100%)	226	(226)	-
Totale Impianti e Macchinari	301.411	(276.757)	24.654

Descrizione costi (aliquota di ammortamento)	Costo storico	Fondo ammortamento 31.12.2009	Valore 31.12.2009
4) Altri beni			
- Mobili e arredi ufficio (12-15%)	412.478	(289.503)	122.975
- Mobili e arredi ufficio (100%)	2.874	(2.874)	-
- Mobili e arredi mensa (12%)	15.224	(6.125)	9.099
- Macchine elettroniche d'ufficio (20%)	744.827	(525.161)	219.666
- Macchine elettroniche d'ufficio (100%)	2.820	(2.820)	-
- Attrezzatura telecomunicazione (100%)	2.692	(2.692)	-
- Attrezzatura mensa (10%)	91.388	(36.679)	54.709
- Accessori mensa (10%)	12.878	(6.939)	5.939
- Accessori mensa (100%)	148	(148)	-
- Piccola attrezzatura ufficio (100%)	134.585	(134.585)	-
<i>Totale Altri beni</i>	<i>1.419.914</i>	<i>(1.007.526)</i>	<i>412.388</i>
Totale	1.721.325	(1.284.283)	437.042

Rivalutazioni e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Non sono state operate nel corso del 2010, né mai in precedenza, rivalutazioni e/o svalutazioni della voce in oggetto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Saldo al 31.12.2010	€	11.472.138
Saldo al 31.12.2009	€	10.361.363
Variazioni	€	<u>1.110.775</u>

L'attivo circolante è composto dai crediti, dalle attività finanziarie e dalle disponibilità liquide, per un ammontare di € 11.472.138. Si dettagliano nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Prospetto delle variazioni dell'Attivo Circolante

Descrizione voci dell'Attivo Circolante	Valore 31.12.2009	Valore 31.12.2010	Variazioni
I – Rimanenze			
II – Crediti	2.011.233	3.356.923	1.345.690
III - Attività finanziarie non immobilizzazioni			
IV - Disponibilità liquide	8.350.130	8.115.215	(234.915)
Totale	10.361.363	11.472.138	1.110.775

II - Crediti

Saldo al 31.12.2010	€	3.356.923
Saldo al 31.12.2009	€	2.011.233
Variazione	€	<u>1.345.690</u>

Prospetto delle variazioni dei Crediti

Descrizione voci dell'Attivo Circolante	Valore 31.12.2009	Valore 31.12.2010	Variazioni
II - Crediti:			
1) verso clienti	1.623.247	3.046.690	1.423.443
2) Verso imprese controllate			
3) Verso imprese collegate			
4) Verso imprese controllanti			
4-bis) Tributari	180.211	86.063	(94.148)
4-ter) Imposte anticipate	22.100	24.032	1.932
5) Verso altri	185.675	200.138	14.463
Totale	2.011.233	3.356.923	1.345.690

L'aumento dei crediti è attribuibile all'effetto combinato di:

1) incremento dei Crediti verso clienti dovuto al fatto che alla data del bilancio non risultavano ancora pagate le fatture emesse negli ultimi mesi dell'anno; la voce esprime il credito per fatture attive emesse e non ancora incassate verso l'Agenzia delle Entrate per un importo pari a € 2.755.618 e verso il Dipartimento delle Finanze per un importo pari a € 291.072.

4-bis) decremento dei Credito verso l'Erario come di seguito esplicitato:

	Valore 31.12.2009	Valore 31.12.2010	Variazioni
IVA	121.952	86.063	(35.889)
Ritenute subite	15.824		(15.824)
Altre imposte			
Ires	42.435		(42.435)
Irap			
Totale	180.211	86.063	(94.148)

4ter) Imposte anticipate la cui movimentazione, avvenuta nell'esercizio 2010, è di seguito riportata :

Natura delle differenze	Valore al 31.12.2009	Incrementi 2010	Decrementi 2010	Valore al 31.12.2010
Spese di rappresentanza	1.983		(1.268)	715
Ammortamenti beni materiali/immateriali	7.966	1.386	(3.243)	6.109
Compensi Organo Amm.	12.151	17.208	(12.151)	17.208
Totale	22.100	18.594	(16.662)	24.032

Il valore al 31.12.2009 tiene conto degli adeguamenti eseguiti fino a tale data per variazione delle aliquote fiscali.

5) incremento della voce Altri Crediti identificabile nelle seguenti componenti

	Valore 31.12.2009	Valore 31.12.2010	Variazioni
Rimborso personale distaccato			
Crediti verso Enti per fatture da emettere		16.271	16.271
Debiti verso dipendenti	13	126	113
Fornitori conto anticipi	6.210	957	-5.253
Depositi cauzionali	177.969	179.749	1.780
Crediti diversi	1.483	3.035	1.552
Totale	185.675	200.138	14.463

In particolare la voce Crediti verso Enti per fatture da emettere si riferisce al credito verso la Provincia di Roma, relativamente ai corsi finanziati con il Fondo Sociale Europeo, a cui la società fatturerà i costi sostenuti nel corso dell'anno per l'erogazione della formazione.

Di seguito è riportato ***Il saldo delle voci ripartito secondo le scadenze.***

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
II - Crediti:				
1) verso clienti	3.046.690			3.046.690
2) Verso imprese controllate				
3) Verso imprese collegate				
4) Verso imprese controllanti				
4-bis) Tributari	86.063			86.063
4-ter) Imposte anticipate	24.032			24.032
5) Verso altri	200.138			200.138
Totale	3.356.923			3.356.923

IV - Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2010	€	8.115.215
Saldo al 31.12.2009	€	8.350.130
Variazione	€	<u>(234.915)</u>

Le disponibilità liquide ammontano a € 8.115.215 e riguardano:

	Valore 31.12.2009	Valore 31.12.2010	Variazioni
Deposito presso Cariparma	370.297	162.130	(208.167)
Cariparma C/ vincolato	7.978.682	7.952.465	(26.217)
Denaro e valori in cassa	1.151	620	(531)
Totale	8.350.130	8.115.215	(234.915)

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31.12.2010	€	380.725
Saldo al 31.12.2009	€	248.572
Variazioni	€	<u>132.153</u>

Il valore complessivo della voce di bilancio si riferisce a risconti attivi che riguardano quote di costi sostenuti anticipatamente ma di competenza dell'esercizio successivo come fitti passivi, canoni delle licenze d'uso ed contributi per polizza sanitaria a favore dei dipendenti e compensi per prestazioni di attività a forfait.

Non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31.12.2010	€	4.296.648
Saldo al 31.12.2009	€	4.038.546
Variazioni	€	<u>258.102</u>

Il patrimonio netto della Società, è aumentato di € 258.102, importo pari all'utile dell'esercizio.

Si precisa che il Patrimonio netto della società è così costituito:

Capitale Sociale	2.324.250
Riserva legale	109.654
Riserva straordinaria	1.604.642
Utile dell'esercizio	258.102

Il Capitale Sociale di € 2.324.250 è stato interamente versato; esso risulta diviso in 45.000 azioni del valore nominale di € 51,65 .

Nel corso dell'esercizio il Patrimonio netto risulta essersi movimentato come segue:

Movimenti del Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Perdita a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.324.250	92.821	1.284.842		312.002	4.013.915
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni		15.601	296.401		(312.002)	
Altre variazioni						
Risultato dell'esercizio precedente					24.631	24.631
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.324.250	108.422	1.581.243	-	24.631	4.038.546
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni		1.232	23.399		(24.631)	
Altre variazioni						
Risultato dell'esercizio corrente					258.102	258.102
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.324.250	109.654	1.604.642		258.102	4.296.648

Per effetto del riallineamento ex art.1 comma 48 legge 24/12/2007 n. 244 tutte le riserve del patrimonio netto sono totalmente svincolate.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7 bis c.c. si forniscono le informazioni richieste relative alle singole voci del Patrimonio netto in merito alla loro disponibilità e distribuibilità:

Disponibilità e distribuibilità del Patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione			Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei ultimi tre esercizi	
		Aumento capitale	Copertura perdite	Distribuzione ai soci		Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale	2.324.250						
Riserve di capitale							
Riserve di utili:							
Riserva legale	109.654		X				
Riserva straordinaria		X	X	X	1.604.642		
Quota non distribuibile					392		
Residua quota distribuibile					1.604.250		

L'importo di € 392 rappresenta la quota destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati.

B) FONDI RISCHI ED ONERI

Saldo al 31.12.2010	€	3.994.330
Saldo al 31.12.2009	€	3.494.330
Variazioni	€	500.000

La variazione complessiva del Fondo per rischi ed oneri è identificabile nelle seguenti cause:

Descrizione	Valore 31.12.2009	Incrementi 2010	Decrementi 2010	Valore 31.12.2010
Fondo rischi specifici	3.490.000	500.000		3.990.000
Fondo imposte differite	4.330			4.330
Totale	3.494.330	500.000		3.994.330

Nel rispetto del criterio di prudenza è stato accantonato nel fondo rischi specifici un ulteriore importo di € 500.000 per effetto del quale l'ammontare al 31.12.2010 è pari a complessivi € 3.990.000. Il calcolo di tale accantonamento si basa sul numero di Studi in evoluzione realizzati nel triennio 2008-2010 (III° Atto Esecutivo). Il plafond iniziale di riferimento per il calcolo dell'accantonamento è quello del triennio 2002-2004 (I Atto Esecutivo) stabilito sulla base della copertura del rischio offerta da una primaria Compagnia di Assicurazioni. L'accantonamento è stato determinato per rischi connessi all'esecuzione del III° Atto Esecutivo con l'Agenzia delle Entrate, considerando i rischi per danni derivanti dall'evoluzione degli studi di settore. L'ammontare del Fondo di € 3.990.000 al 31.12.2010 copre i rischi relativi al periodo di imposta 2002-2010. Non essendo ancora completamente prescritti gli effetti fiscali relativi agli Studi di Settore elaborati nel 2002, non si è proceduto allo smobilizzo del relativo accantonamento.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Saldo al 31.12.2010	€	356.850
Saldo al 31.12.2009	€	369.745
Variazioni	€	<u>(12.895)</u>

La movimentazione che il fondo ha avuto nel corso del 2010 è stata la seguente:

	Valore 31.12.2009	Incrementi 2010	Decrementi 2010	Valore 31.12.2010
Fondo TFR	369.745	301.153	(314.048)	356.850
Totale Accantonamento TFR 2010		301.153		
Smobilizzo a Cometa			(192.383)	
Smobilizzo a Previdai			(38.047)	
Smobilizzi a Inps			(68.523)	
Imposta sostitutiva 2010			(1.139)	
Anticipazioni TFR			(12.574)	
Liquidazione TFR per cessazioni di rapporto di lavoro			(1.382)	

C) DEBITI

Saldo al 31.12.2010	€	3.949.629
Saldo al 31.12.2009	€	3.465.701
Variazioni	€	<u>483.928</u>

Essi riguardano:

	Valore 31.12.2009	Valore 31.12.2010	Variazioni
VII) Debiti verso Fornitori	1.807.049	1.617.476	(189.573)
XII) Debiti Tributari	391.313	891.437	500.124
XIII) Debiti verso Istituti	499.460	555.981	56.521
XIV) Altri debiti	767.879	884.735	116.856
Totale	3.465.701	3.949.629	483.928

VII) La voce esprime il debito residuo maturato nei confronti di fornitori di beni e servizi esterni, di cui, nell'esercizio 2010, per prestazioni fatturate € 790.520 al netto delle note di credito ricevute, e per prestazioni da fatturare € 797.395. Il decremento dei debiti verso fornitori rispetto al 2009 è dovuto alla maggiore concentrazione a fine 2010 di scadenze di pagamenti.

XII) I Debiti tributari sono identificabili come segue:

	Valore 31.12.2009	Valore 31.12.2010	Variazioni
I.V.A. ad esigibilità differita	150.490	507.782	357.292
Ritenute di lavoro dipend. e autonomo	202.628	230.017	27.389
IRES di competenza (a saldo)		104.310	104.310
IRAP di competenza (a saldo)	35.645	49.328	13.683
Altre imposte	2.550		(2.550)
Totale	391.313	891.437	500.124

XIII) La voce Debiti verso Istituti evidenzia il debito maturato al 31.12.2010 nei confronti dell'INPS, INAIL e Fondi previdenziali per contributi relativi al personale dipendente e assimilato al lavoro dipendente. In particolare il debito verso l'INPS è stato esposto al netto dell'importo di € 22.343, misura in cui è stato stimato lo sgravio contributivo a favore del datore di lavoro per l'incentivazione della contrattazione di secondo livello ex art. 1 comma 67 della legge 24/12/2007 n. 247, Decreto Interministeriale 7/05/2008; l'accesso a tale sgravio è subordinata all'accettazione della domanda presentata dalla società all'INPS.

XIV) La voce Altri debiti include il debito verso:

	Valore 31.12.2009	Valore 31.12.2010	Variazioni
Dipendenti per:			
- rimborsi spese missione		923	923
- premio di risultato contrattuale e risultato individuale	514.149	578.287	64.138
- ferie ed ex festività	182.959	191.721	8.762
Organi sociali	60.972	103.852	42.880
Trattenute su stipendi	4.593	354	(4.239)
Diversi	5.206	9.598	4.392
Totale	767.879	884.735	116.856

Relativamente alla voce Debiti verso Dipendenti, essa evidenzia i debiti verso il Personale per:

- il premio di risultato aziendale contrattuale previsto ed il premio individuale le cui manifestazioni finanziarie si avranno nell'anno 2011;
- giorni di ferie ed ex festività maturati ma non goduti alla data del bilancio; il debito è stato valutato in osservanza del principio contabile numero 19 in ragione del valore attribuibile ai giorni di ferie residue.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31.12.2010	€	15.738
Saldo al 31.12.2009	€	3.105
Variazioni	€	<u>12.633</u>

Il valore complessivo della voce di bilancio si riferisce a ratei passivi che riguardano quote di costi sostenuto posticipatamente ma di competenza dell'esercizio in chiusura.

Non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

CONTI D'ORDINE



Riguardano fidejussioni prestate dai fornitori di beni e servizi a garanzia dell'esercizio delle prestazioni per un ammontare pari a € 54.000 e fidejussioni stipulate dalla società a favore della Provincia di Roma a garanzia dei finanziamenti ottenuti per un ammontare pari a € 14.362.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31.12.2010	€	12.604.056
Saldo al 31.12.2009	€	11.542.146
Variazioni	€	1.061.910

La voce risulta essere così composta:

	Valore 31.12.2009	Valore 31.12.2010	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.539.846	12.570.767	1.030.921
Altri ricavi e proventi	1.308	2.656	1.348
Contributo in conto esercizio	992	30.633	29.641
Totale	11.542.146	12.604.056	1.061.910

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni rappresentano il corrispettivo delle prestazioni eseguite a favore degli Enti Committenti ed ammontano nel 2010 a € 12.570.767. Alla voce Contributo in conto esercizio sono stati riclassificati € 30.633 ottenuti per il finanziamento del Fondo Sociale Europeo da parte della Provincia di Roma a copertura del costo della formazione professionale svolta.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31.12.2010	€	11.591.592
Saldo al 31.12.2009	€	10.973.511
Variazioni	€	618.081

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	52.434
Prestazioni di Terzi	2.573.177
Compensi Organi sociali	304.949
Rimborsi spese Organi sociali	1.433
Godimento beni di terzi	816.786
Costo del personale dipendente	6.847.165
Accantonamenti per rischi	500.000
Ammortamenti beni immateriali	137.185
Ammortamenti beni materiali	173.009

L'incremento complessivo che nel 2010 ha subito la voce dei costi della produzione è dovuto in gran parte all'aumento del Costo del Personale per un importo complessivo pari a € 752.705; le cause del maggior costo del personale sono addebitabili:

- 1) all'adeguamento contrattuale previsti dal CCNL con decorrenza gennaio 2010;
- 2) all'incidenza per l'intero anno dell'incremento di personale effettuato nel 2009;
- 3) alle assunzioni effettuate nel corso del 2010.

Il compenso annuo degli Amministratori ammonta a complessivi € 248.462.

Il compenso del Collegio Sindacale per l'anno 2010 ammonta a complessive € 34.520.

I compensi su indicati sono stati determinati dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio di Amministrazione

Il compenso spettante alla Società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio ammonta a € 18.000.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il risultato della gestione finanziaria è stato pari all'importo di € 35.423.

Esso è stato così determinato:

	Valore 31.12.2009	Valore 31.12.2010
Altri proventi finanziari	76.204	37.965
Interessi passivi ed oneri finanziari	(2.011)	(2.542)
Totale	74.193	35.423

- Altri Proventi finanziari

Comprendono interessi attivi maturati su depositi di conto corrente per € 36.185. Il livello dei tassi di interesse che nel 2010 è rimasto attestato a valori minimi ha avvilto il rendimento delle disponibilità. Includono altresì interessi maturati sul deposito cauzionale relativo al contratto di locazione dei locali adibiti a sede degli uffici della società per € 1.780.

- Interessi passivi ed oneri finanziari

Nel corso del 2010 i costi per commissioni bancarie sono state pari a € 2.542, molto prossimo al valore riscontrato nel 2009.

D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La gestione straordinaria ha contribuito negativamente al risultato aziendale.

La scomposizione degli effetti che hanno portato a tale risultato è esposta di seguito:

	Valore 31.12.2009	Valore 31.12.2010
Proventi straordinari	44.592	38.816
Oneri straordinari	<u>(79.869)</u>	<u>(82.158)</u>
Totale	(35.277)	(43.342)

- Proventi straordinari

L'importo di € 38.816 è riconducibile a minori costi rispetto alle previsioni effettuate in sede di bilancio degli anni precedenti: in particolare solo lo scorso luglio si è avuta ufficializzazione dell'accoglimento della domanda presentata nel corso del 2010 dalla società all'INPS per aver accesso allo sgravio contributivo 2009 a favore del datore di lavoro per l'incentivazione della contrattazione di secondo livello ex art. 1 comma 67 della legge 24/12/2007 n. 247, Decreto Interministeriale 7/05/2008; lo sgravio che è stato riconosciuto è stato pari a € 21.913.

- Oneri straordinari

L'importo di € 82.158 è riconducibile a maggiori costi rispetto alle previsioni effettuate in sede di bilancio 2009.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2010	€	746.443
Saldo al 31.12.2009	€	582.920
Variazioni	€	<u>163.523</u>

Si riporta di seguito lo schema di determinazione delle imposte di competenza

	Correnti	Utilizzi	Incrementi	Adeguamenti	Totale
Imposte correnti					
Ires	417.987				417.987
Irap	330.388				330.388
Imposte sostitutive					-
Imposte differite					-
Ires					-
Irap					-
Imposte sostitutive					-
Imposte anticipate					-
Ires		15.669	(18.594)		(2.925)
Irap		993			993
Imposte sostitutive					-
Totale	748.375	16.662	(18.594)		746.443

Riconciliazione tra aliquota effettiva ed aliquota ordinaria

Ires	2009			2010		
	Valori €	Aliquota fiscale ordinaria	Imposta (Valori €)	Valori €	Aliquota fiscale ordinaria	Imposta (Valori €)
A) Risultato netto prima delle imposte	607.551	27,5%	167.077	1.004.545	27,5%	276.250
Variazioni in aumento per oneri indeducibili	584.303	27,5%	160.683	602.100	27,5%	165.578
Variazioni in diminuzione per oneri non dedotti in esercizi precedenti o non imponibili	(29.011)	27,5%	(7.978)	(86.692)	27,5%	(23.840)
Reddito imponibile Ires	1.162.843	27,5%	319.782	1.519.953	27,5%	417.987

<i>Incidenza imposta su risultato prima delle imposte A</i>		52,63%		41,61%
--------------------------------------------------------------------	--	--------	--	--------

Irap	2009			2010		
	Valori €	Aliquota fiscale ordinaria	Imposta (Valori €)	Valori €	Aliquota fiscale ordinaria	Imposta (Valori €)
A) Risultato netto prima delle imposte	607.551	4,82%	29.284	1.004.545	4,97%	49.926
Variazioni in aumento per oneri indeducibili	7.157.731	4,82%	345.003	7.888.566	4,97%	392.062
Variazioni in diminuzione per oneri non dedotti in esercizi precedenti o non imponibili	(2.110.162)	4,82%	(101.710)	(2.245.461)	4,97%	(111.599)
Reddito imponibile Irap	5.655.120	4,82%	272.577	6.647.650	4,97%	330.388

<i>Incidenza imposta su risultato prima delle imposte A</i>		44,86%		32,89%
--------------------------------------------------------------------	--	--------	--	--------

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Responsabile della documentazione contabile

ALLEGATO 1

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

ALLEGATO 2

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

